



27 dicembre 2020

### **Prima Lettura** Gen 15,1-6; 21,1-3

*Dal libro della Genesi*

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede».

Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza».

Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

### **Salmo Responsoriale** Sal 104

***Il Signore è fedele al suo patto.***

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere.  
A lui cantate, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie.

Gloriatevi del suo santo nome:  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.  
Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto.

Ricordate le meraviglie che ha compiuto,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca,  
voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.

Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
parola data per mille generazioni,  
dell'alleanza stabilita con Abramo  
e del suo giuramento a Isacco.

### **Seconda Lettura** Eb 11,8.11-12.17-19

*Dalla lettera agli Ebrei*

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

### **Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi  
Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti,  
ultimamente, in questi giorni,  
ha parlato a noi per mezzo del Figlio. Alleluia.



### **Vangelo Lc 2,22-40**

*Dal Vangelo secondo Luca*

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo  
vada in pace, secondo la tua parola,  
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,  
preparata da te davanti a tutti i popoli:  
luce per rivelarti alle genti  
e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

## **Qualche parola dal parroco:**

1. Santo Natale per tutti, da decenni non si è mai visto tutto chiuso, permettendo a quasi tutti i lavori di **restare a casa**, con la propria famiglia, non dietro a bancone per soddisfare gli ombelichi altrui. Grazie a tutti coloro che dalla tavola all'altare **hanno concesso** di vivere **in compagnia** questo importante giorno.

2. Santo Stefano, sacra Famiglia, passaggio d'anno. Il sangue di Stefano ci ricorda come il bambino venga a riproporre la giustizia, a prezzo del sangue della testimonianza. Vediamo **molto sangue** nel mondo, quello più vicino a noi è quello dei bambini nei campi profughi tra terzo e primo mondo. La storia ha appena giudicato uno degli erode che in questi hanno ha pensato di **costruire muri** tra genitori e figli: ce ne sono tanti di erode così che, in nome del portafoglio, gridano alle orecchie delle persone le falsità di un benessere basato sull'esclusione degli ultimi. La sacra Famiglia ci ricorda che la buona politica viene dal poco, dalle piccole cose: chi ben governa questa, riesce poi nel resto. Il loro presentare al tempio le tortore indica che erano di umile condizione operaia, i genitori ferventi nelle regole religiose, *diversamente il Figlio...* ricordate quando in adolescenza non li segue...? Il primo buon governo della famiglia è **spegnere** i vari **video** che ci illudono e confondo, **aprendo libri e tavoli** di racconti reciproci, dove ognuno possa rileggere la vita che trascorre secondo una logica di cooperazione e non di competizione, come il Papa ieri ha invitato. Si racconta di fabbriche che **delocalizzano** proprio dove la manodopera costa meno, dove internet porta a fare acquisti più convenienti, dove accolgono immigrazione a basso prezzo e **noi ci piangiamo addosso**. Dall'Italia è partito l'allarme Covid, che bello se fosse che dall'Italia partisse il buon annuncio di un cuore nuovo. Riprendiamoci **tecnologie** (nostri cervelli sfuggiti) e **manodopera** (quella straniera rilocalizza) che la nostra creatività, schiacciata dal pessimismo sprecone delle lamentazioni ha fatto scappare verso lidi più sereni e sinceri. Un anno nuovo, un anno della **cooperazione tra le persone amate** dal Signore (anche se non vengono in chiesa, ma usano un portafoglio secondo il suo cuore), persone che fanno del **dono e della riconoscenza** il vangelo quotidiano della propria vita. **Buon anno** a tutti e all'emergere dai bassi fondi della politica, queste persone, oggi dedite alla cura della propria onestà, forse schiacciate dalla disonestà di grida nelle piazze mediatiche per avere consenso. A noi avviare il cammino dei santi magi per trovare il nuovo, oggi come allora nascosto nei segni semplici e presenti nella vita.

# L'AGENDA della SETTIMANA

Parroco: [paolo.riva@iol.it](mailto:paolo.riva@iol.it) e 3460363024

<p><b>SANTA FAMIGLIA - Anno B</b> Gen 15,1-6; 21,1-3 Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40 Il Signore è fedele al suo patto</p>	<p><b>27</b> Domenica</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa Ore 16.30 - S. Messa per i piccini</p> <p><b>ROSCIANO</b> Ore 17.00 - S. Messa</p>
<p><b>SS. INNOCENTI MARTIRI (f)</b> 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 Chi dona la sua vita, risorge nel Signore</p>	<p><b>28</b> Lunedì</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 8.00 - S. Messa (<i>x Albino e Felice</i>)</p>
<p><b>S. Tommaso Becket</b> 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35 Gloria nei cieli e gioia sulla terra</p>	<p><b>29</b> Martedì</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Cornolti Gianfranco</i>)</p>
<p>1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40 Gloria nei cieli e gioia sulla terra</p>	<p><b>30</b> Mercoledì</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Faustino, Caterina e Giuseppe</i>)</p>
<p><b>S. Silvestro I</b> 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18 Gloria nei cieli e gioia sulla terra</p>	<p><b>31</b> Giovedì</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 18.30 - S. Messa e ringraziamento</p> <p><b>ROSCIANO</b> Ore 17.00 - S. Messa e ringraziamento</p>
<p><b>MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO.</b> Nm 6, 22-27; Sal 66; Gal 4,4-7 Lc 2,16-21 I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.</p>	<p><b>1</b> Venerdì</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 10.30 - S. Messa Ore 18.30 - S. Messa</p> <p><b>ROSCIANO</b> Ore 15.00 - S. Rosario alla grotta Ore 17.00 - S. Messa</p>
<p><b>SANTI BASILIO MAGNO E GREGORIO NAZIANZENO</b> 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28 Dopo di me verrà uno che è prima di me.</p>	<p><b>2</b> Sabato</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 8.00 - S. Messa Ore 18.30 - S. Messa (<i>x Eliseo e Guido, Maria</i>)</p> <p><b>ROSCIANO</b> Ore 17.00 - S. Messa</p>
<p><b>II DOMENICA DOPO NATALE</b> Anno B Sir 24,1-2.8-12, NV 24, 1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18 Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.</p>	<p><b>3</b> Domenica</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa</p> <p><b>ROSCIANO</b> Ore 17.00 - S. Messa</p>

Settimana

Domenica

<b>SACRAMENTINI</b>	Ore 17.30 S. Messa	Ore 8.30 - 11.00 - 17.30 S. Messa
<b>MADONNA DEI CAMPI SORISOLE</b>	Ore 9.00 - sabato ore 18.00 prefestiva Ore 20.00 prefestiva	Ore 9.30 - S. Messa Ore 7.30 10.30 e 18.30 S. Messa
<b>RAMERA</b>	Ore 8,00 ore 18.00 prefestiva <i>Petos sospese</i>	Ore 8.00 - 9.00 - 10.30 S. Messa